

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
« a domicilio »	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

In Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi, tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25

la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono, le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

Agenzia Stefani

MADRID, 12. — Il ministro delle finanze confermò che l'interesse degli arretrati del debito pagheransi nel corrente mese.

LONDRA, 13. — Il Daily News ha un dispaccio da Vienna 12 dic. che dice: « Le notizie di Atene recano che il governo Greco spedi a Parigi ed a Roma un dispaccio offrendo di ritirare la legge del Laurion, ammettendo in massima i reclami in favore della Società Franco-Italiana ». I giornali greci raccomandano di congedare i ministri piuttosto che rompere le relazioni colla Francia e coll'Italia.

VERSAILLES, 13. — Thiers andrà presso la commissione dei trenta soltanto lunedì. Non assisterà domani alla seduta dell'Assemblea, ma Dufaure dichiarerà che il Governo rispettando il diritto di petizione farà rispettare anche la legge che proibisce le petizioni in luoghi pubblici. Assicurarsi che la destra approverà l'ordine del giorno che getterà sulla sinistra radicale la responsabilità delle attuali agitazioni, e ricorderà che le elezioni dell'8 febbraio significano la pace coll'estero e la riorganizzazione del paese dichiarerà che l'Assemblea deve compiere il mandato, e non separarsi prima della completa liberazione del territorio.

La cessazione della RIFORMA e l'Opposizione

Il *Diritto* ha un notevolissimo articolo sulla cessazione del giornale *La Riforma*.

Dopo aver rilevato l'importanza di questo fatto, dice che la prima delle ragioni si è che *La Riforma* parlava a nome di un partito, l'opposizione, che accettava passivamente come suo giornale, ma che non le portò mai quella forza che deriva da un'adesione operosa: sicché le mancò sempre quella comunicazione di vita, quella unità di propositi quotidiana ed attiva che fa dire di un giornale: il suo nome è legione.

Il *Diritto* scendendo a parlare dell'opposizione parlamentare in Italia ne critica la negazione sistematica, il dogmatismo assoluto, e ne paragona i difetti con quelli dell'opposizione sotto il regno di Luigi Filippo in Francia trovandoli molto somiglianti.

« L'ufficio dell'opposizione, dice il *Diritto*, non consiste in una negazione sistematica, in un dogmatismo assoluto: il partito come i giornali che se ne fanno gli interpreti devono, sotto pena di trovarsi isolati ed impotenti, entrare nelle quotidiane realtà, tener conto dei fatti, modificare idee, linguaggio e condotta a seconda degli avvenimenti: e invece di mandare da un Sinai solitario delle continue imprecazioni, devono sviscerare le questioni, concedere o negare secondo i casi, essere stimolo all'azione, non inciampo od ostacolo.

« È in questo modo soltanto che l'opposizione può riprodurre esattamente con efficacia in Parlamento e nella stampa l'opposizione che esiste nel paese.

« Se vi è cosa che l'opinione pubblica non comprende è quella che chiameremmo la strategia segreta dei Parlamenti: chi non penetra dietro le quinte e non conosce i mille piccoli fili motori degli atti esterni, non ci capisce gran cosa; e dà una mediocre fiducia ad atti di cui non apprezza l'importanza e di cui non conosce le cause e i fini reconditi.

« Un esempio chiarirà il nostro concetto.

« Un giorno la Sinistra si trova in maggioranza nel Comitato: deve discutere i progetti di riforma amministrativa dell'onore Lanza. Un partito d'opposizione pratico e intelligente li avrebbe presi ad esame, li avrebbe analizzati profondamente, avrebbe proposto innovazioni anche radicali; e per mezzo dei suoi giornali avrebbe cercato di conquistare la pubblica opinione.

« Nulla di ciò. Dall'unione del dematismo negativo della Sinistra col rancore personale di alcuni di Destra contro l'onore Lanza ne uscì un rigetto puro e semplice: e parve gran vittoria dell'opposizione.

« Non si capì che era una grande, una deplorabile sconfitta, perché era un errore irreparabile. La gioia della Destra per quel voto avrebbe dovuto avvertirne l'opposizione. Ed invece continuò a registrare questo trionfo nei suoi annali. E qual trionfo!

Conclude: « Ebbene, finché nel seno dell'opposizione non si costituirà un gruppo d'uomini politici che abbiano spirito d'iniziativa, carattere pratico di condotta, che entrino risolutamente nella realtà, e che la pubblica opinione designi quasi necessariamente a un dato portafoglio, non bisogna illudersi: sino a quel giorno l'opposizione sarà impotente.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 dicembre.

La battaglia è finita; le ambulanze sono uscite a raccogliere le vittime.

E noi cosa abbiamo guadagnato? Noi contribuenti, uomini d'ordine vogliamo dire.

Molto, assai più di quello che gli avversari ci volevano togliere. L'ordine del giorno che l'opposizione voleva infliggere al ministro non diceva tutto. Bisognava leggerli fra le righe e trovarvi la contraddizione a quella sacrosanta parola di Sella: paghi chi deve, non chi vuole.

Si può scommettere che d'ora in poi le renitenze e le morosità, perduti gli appoggi sui quali facevano assegnamento, saranno più rade e meno caratteristiche.

Ma che dico io d'una battaglia sola? Due sono state e portarono all'identico risultato. In grembo del Comitato ci furono tutti gli antichi redattori della *Riforma* — Crispi, Oliya, Lazzaro, Miceli, ecc. — che s'ingegnarono di mettere fuori dell'uscio con un ordine del giorno, la questione degli Ordini. Se monsignor Nardi e il padre Bekx fossero stati lì, l'avrebbero votato con vero entusiasmo. Fortuna per noi che non c'erano: ma la sinistra ebbe dalla sua 116 voti. Cosa che fa pensare.

Si domanda ora quali risoluzioni essa piglierà dopo queste due rotte, che per altro servirono a mostrarla più forte che non si credesse. Forse ancora non lo sa nemmeno lei, che appunto al buon fine di prendere un partito si riunisce questa sera.

Per ora c'è chi dice che adotterà il programma dell'astensione dai lavori parlamentari: altri parla d'un manifesto che essa avrebbe l'intenzione di rivolgere al paese, e qua e là si buccina persino di qualche dimissione motivata sull'impotenza di fare il bene dentro una Camera dove il ministero ha il torto massimo di aver per sé la ragione del numero e quella della ragione.

A ogni modo, sarà quello che Dio vorrà, per esprimersi all'antica. Ma non sarebbe deplorabile se si inducesse a gettare nel paese questo germe di diffidenza e malcontento a proposito dei portafogli che si ostinano a non venire?

I. F.

UNA LETTERA DI KERATRY

Il signor di Keratry inviò al signor Pessard, redattore in capo del *Soir*, la seguente lettera:

« Mio caro amico,
Dal giorno della famosa seduta in cui fu respinta da una debole maggioranza la proposta Kerdrel, fui tenuto lontano dal vostro giornale, che leggo quotidianamente e con molta attenzione.

« Permettetemi di dirvi con tutta sincerità che noi differiamo di parere sulla linea di condotta da seguirsi. Gli avvenimenti incalzano; sarò conciso.

« Come fui d'avviso che il sig. Thiers rimanesse fermo al suo posto fino al giorno in cui la Camera si sarebbe pronunciata sul fondo della discussione impegnata davanti al paese, e non cedesse d'un passo dietro una votazione equivoca — così oggi son d'opinione che il signor Thiers dopo il voto di ieri, che condannò la sua politica, deve a se stesso non meno che alla sua responsabilità, davanti la storia, la retrocessione dei suoi poteri all'Assemblea nazionale.

« Noi abbiamo sognato la fusione dei Centri: essa fallì: io persisto nel credere che, uccisa dall'imperizia del signor Lefranc, sarebbe stata la salvezza del paese.

« Gravi falli furono commessi da una parte e dall'altra: non v'è luogo a recriminazioni, ma conviene guardar in faccia all'avvenire che non può limitarsi agli orizzonti di Versailles.

« Se il sig. Thiers avesse potuto costituire una maggioranza governativa col centro sinistro e la sinistra, anche mancandogli il centro destro, sarei stato d'avviso che dovesse rimanere Presidente della Repubblica.

« Ma io non riconosco più il signor Thiers, fattosi l'alleato o lo strumento del partito radicale che non tarderà ad assorbirlo: ora io considero il partito radicale (e ne ho forse il diritto non avendo voluto subire seco alcun compromesso) come l'elemento più pericoloso per i destini della Francia. A nessun prezzo, il sig. Thiers che ha reso, tanti servizi alla nazione può acconsentire, qualunque sia la nobiltà dello scopo che si propone, ad alleanze così compromettenti e così pericolose.

« La Camera non possiede una maggioranza governativa sufficiente. Che un membro del Gabinetto salga alla tribuna e ponga chiaramente la questione del rinnovamento parziale, come rinnovamento necessaria della Camera. Se questa proposta esplicita non equivoca, è respinta, se il centro destro rifiuta definitivamente il suo concorso tanto desiderabile, in allora il signor Thiers si ritiri. Val meglio ritirarsi nella pienezza della propria forza, che cadere in sterili lotte e senza risultato. Sperterà in allora all'Assemblea sovrana di provvedere, poiché avrà accettato tutte le responsabilità.

« Aggradiate, ecc.

« KERATRY »

Ancora una parola sulle Elezioni commerciali

La Camera di Commercio, che nella materia elettorale funzionava cogli stessi poteri del Consiglio Comunale, fu persuasa dal suo avvocato signor cav. Frizzarin a sospendere momentaneamente qualsiasi deliberazione sulla validità od invalidità delle operazioni elettorali nella sezione di Este, e sulla conseguente proclamazione degli eletti, sino a che il Ministero non avesse dato il suo parere. Questo fu il consiglio dato, in vista che la Camera di Commercio nella citazione giudiziale già ad essa notificata, e nella qualità delle persone che dovevano essere proclamate (in buona parte gli stessi proclamanti), e nella qualità della lotta che fu sostenuta, la Camera, dicesti, poteva considerarsi giudice e parte nel tempo stesso. Il Consiglio dato (che messo a partito venne accolto ad unanimità di suffragi, eccetto un'astensione, ed un voto contrario), aveva per scopo di sottrarre la Camera di Commercio ad ogni osannata come recriminazione di vincitori e di vinti, e salvando la sua responsabilità, riversarla sul ministero. Così infatti successe, e per quel voto la Camera, che si sarebbe esposta ai crucifigi degli uni o degli altri inevitabilmente, fu posta in una posizione inattaccabile.

Ecco come i cosiddetti consorti hanno consigliato anche allora che fossero stati (locchè infatti poi non è) invasi dallo spirito di partito.

Ciò d'altronde è cosa perfettamente

naturale, perchè consorteria significa: intelligenza, onestà, operosità, come ne fanno fede amplissima anche i nostri confratelli il *Corriere Veneto*, ed il *Bacchiglione*.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — Questa mattina alle 5 1/2 è giunto in Roma S. M. il Re. Erano a riceverlo alla stazione il ministro De Vincenzi, il prefetto Gadda, il ff. di sindaco e i generali De Sonnaz e Cosenz. S. M. gode di ottima salute.

(Opinione)

— Il *Diritto* reca la notizia che ieri sera moriva in Roma il generale dell'ordine dei predicatori, Alessandro Vincenzo Jandel.

GENOVA, 12. — Leggesi nel *Commercio*:

Il 10 dicembre, anniversario della cacciata dei Tedeschi da Genova, una deputazione municipale, rappresentata questa volta dai consiglieri Badaracco, Cabella e Cevasco recavasi a far visita al santuario d'Oregina.

MANTOVA, 13. — Non si credeva che una solennità tanto patriottica come quella dell'inaugurazione di un monumento ai martiri di Belfiore potesse dar motivo a dispiaceri cittadini.

Ma così fu: in seguito agli incidenti di quel giorno il sindaco e la Giunta Municipale hanno dato le loro dimissioni.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — Il *Mémorial Diplomatique* dichiara che si trova in grado di osservare che le grandi potenze continentali hanno determinato di astenersi riguardo alla crisi interna in Francia da ogni intrusione, anche ristrette a meri consigli, perocchè sono convinte, che le discrepanze le quali consistono fra i vari partiti in Francia devono impedire ogni rivoluzione che si compie a vantaggio di un solo partito; e per conseguenza l'attuale agitazione in Francia non può in alcun modo minacciare la pace d'Europa.

— 11. Si dà per certo che parecchi membri della sinistra non hanno voluto ancora sottoscrivere il manifesto che domanda lo scioglimento dell'Assemblea. D'altronde quel documento non ha prodotto emozione alcuna fra i membri della destra.

— Il centro-sinistro pubblicherà un manifesto contrario allo scioglimento prematuro dell'Assemblea, chiedendo nello stesso tempo una costituzione definitiva.

GERMANIA, 10. — Si ha da Berlino: La proposta di fare un'interpellanza nella Camera dei deputati sulla chiusura delle chiese cattoliche nella provincia di Posen venne respinta dalla frazione polacca.

— Il ritiro del ministro della guerra, Roon, verrà approvato senza dubbio ancor prima della scadenza del permesso che gli fu accordato. Quali candidati al suo posto si nominano Podbielski, Stosch, Bose e Kameke.

BELGIO, 10. — Si ha per dispaccio da Bruxelles:

Nella Camera dei rappresentanti il ministro De Theux lesse un'ordinanza reale, secondo la quale il Re ha accettato la dimissione del ministro della guerra, ed affida l'interim di questo portafoglio al ministro delle finanze.

SPAGNA, 9. — Le ultime notizie di Spagna sono alquanto più favorevoli al governo per ciò che concerne l'insurrezione carlista e repubblicana nelle provincie.

ATTI UFFICIALI

20 nov.
R. decreto che approva alcune modificazioni ed aggiunte nell'elenco delle strade provinciali di Reggio dell'Emilia.
R. decreto che autorizza la Società enologica veronese.

27 nov.
R. decreto 1 novembre, che autorizza il comune di Mantova ad esigere a proprio vantaggio un dazio di consumo su oggetti indicati da speciale tariffa;
R. decreto 15 ottobre, che autorizza la Banca del Popolo di Racconigi;
Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di grazia e giustizia, nel personale giudiziario ed in quello dei notai;
Una circolare del guardasigilli intorno ai magistrati che sono membri di Società commerciali.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO

Norme per il taglio e il pagamento delle cedole (coupons) delle rendite del Debito Pubblico al portatore.

Il taglio delle cedole (coupons) delle nuove cartelle del Consolidato 5 e 3 per cento si deve fare nel mezzo della lista che separa la cartella dalle cedole stampate in colore bruno sul retto ed in verde sul verso del foglio, per modo che la cedola staccata dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinistra una porzione delle dette liste di separazione, che sono quelle accennate dagli articoli 3 e 4 del R. decreto del 18 luglio 1870 n. 5756.

Le cedole non tagliate nel modo stato detto non possono essere ammesse al pagamento se non dietro convalidazione come prescrive l'art. 181 del regolamento dell'8 ottobre 1870 n. 5942.
Firenze 5 dicembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER
LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 338 e 340 della legge 20 novembre 1859 sulle Opere Pubbliche;

Visto il regolamento per gli esami degli ingegneri che aspirano al posto di ingegnere allievo nel R. corpo del Genio Civile, approvato con R. decreto 9 febbraio 1870, n. 5585;

DECRETA

Art. 1. È aperto il concorso per esame a 30 posti d'ingegnere allievo nel regio corpo del Genio civile.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova per esami, devono fra il 15 ed il 31 dicembre 1872 presentare al ministero dei lavori pubblici i seguenti documenti in forma autentica ed in carta da bollo:

- La prova di essere cittadino dello Stato, e di non avere oltrepassato il 28 anno di età;
- La prova di avere soddisfatto agli obblighi della Leva;
- Il certificato medico della robusta costituzione fisica;
- La patente d'ingegnere rilasciata da una scuola di applicazione per gli ingegneri, e dell'Istituto tecnico superiore di Milano;
- Gli attestati speciali degli esami

sostenuti presso le università, presso le scuole ed Istituto sopra indicati, e le prove degli studi diversi compiuti, dei lavori eseguiti, e dei servizi eventualmente prestati allo Stato.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda a termini dell'art. 7 del regolamento, il ministero farà pervenire al domicilio indicato dagli aspiranti lo invito a presentarsi agli esami.

Art. 4. La commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 20 gennaio 1873.

Art. 5. Nel termine stabilito dall'articolo 2 del presente decreto, gli aiutanti di 1ª classe del Genio civile, che aspirassero al grado d'ingegnere di 3ª classe potranno presentare al ministero la domanda per essere ammessi all'esame.
Roma, 19 novembre 1872.

IL MINISTRO
firmato G. DEVINCENZI

CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE

(L'abbondanza della materia ci impedisce anche oggi di dare il seguito della requisitoria del cav. Costa nella causa Sartori).

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Nella seconda lettura il conte Antonio dottor Malmignati intratteneva l'adunanza con alcune sue Considerazioni sulla pena di morte. Va da sé che un giovane, il cui padre, troppo presto rapito alla stima degli amici e all'affetto dei parenti, gli instillava nell'animo ancora in tenera età i santi principii di libertà, che un giovane ricco di sentimenti umanitari si mostrasse nettamente e francamente abolizionista. E questo non è il solo pregio del suo lavoro, nel quale si riscontrano eziandio vivacità di forma, proprietà di lingua, ordine d'idee.

Ciò premesso sembrerebbe facile compito il riferire tutte le calzanti argomentazioni da lui svolte in difesa del suo tema; ma, oltreché essendo degli stessi pensamenti dell'autore io non potrei intraprenderne una critica seria, ho poi sempre dinanzi agli occhi o una questione di già maturata nel tempo e col tempo, o una legge suprema provvidenziale, che mi dice che la massima parte dei governi retti a libertà sanciranno in breve spazio di tempo lo stesso principio dell'abolizione della pena di morte, come già lo sancirono alcuni Stati in Europa e varie Repubbliche in America, senza che perciò aumentassero i delitti di sangue.

Il lavoro del Malmignati verrà tra breve reso di pubblica ragione e non sarà al certo discaro ai partigiani dell'abolizione della pena di morte conoscere tutte le bellezze ed apprezzarne la finale conclusione, che la pena di morte non sia né giusta, né utile, né necessaria.

E l'Italia nostra, egli diceva, che fu già madre alla civiltà delle altre nazioni, vorrà restar più oltre indietro ad esse nella via dell'umanità e del progresso civile? Lo spauracchio del capestro non è egli un'offesa costante al senso morale del popolo? Non è dunque vero che il medio evo abbia fatto il suo tempo, se l'ultima istituzione, che di lui ci rimane è la più terribile, è la più infame? Abbastanza lo spirito pubblico fu trascinato nella via degli errori e del sangue, ed è opera necessaria il radrizzarlo, o meglio rinnovarlo. E siano argomenti di tale rinnovazione: il lavoro, che dà il benessere materiale, l'istruzione, che ingentilisce l'animo e rialza la dignità dell'uomo, l'esempio che è più efficace di qualunque dottrina, e la fede (1) che è freno agli appetiti malvagi. Si anche la fede, che se non ci fosse, si dovrebbe creare, questo codice infallibile della coscienza, che basta da solo

(1) Io credo che l'autore qui intenda la fede nel senso del Sommo nostro poeta e di tutti i grandi filosofi, che la predicarono confortata dalla speranza di un avvenire migliore e immediato nei secoli di vita dell'universo.

ad arrestare sul pendio del delitto anche chi sia al sicuro dal carcere, dal patibolo e dall'infamia. Ma col terrore non si educa, si abbruttisce; la colpa non si lava col sangue, che insudicia la toga della giustizia; se il reo offende la società, il patibolo è la negazione della dignità umana.

G. B. dott. MATTIOLI
seg. per le scienze.

Corte d'Assise. Udienza del 12-13 dicembre 1872. — Presidente: cav. Riboldi; giudici: Suman e Rana; P. M. cav. Gambarà; difensori: Giavedoni, Dall'Oglio, Fiorioli, Rinaldi.

(Continuazione)

La notte dal 9 al 10 novembre pure 1871, il parroco di Codiverno, D. Ferdinando Pozzi, buon'anima sua perchè al presente è fra i più, veniva derubato di cavallo e timonella del valore complessivo di lire 238 colle solite cautele. Lo Spinello ed il Carraro rompono la porta della stalla, il Carraro stavolta fa la via, lo Spinello entra a fornire l'animale, poi si attacca in compagnia, e via verso la nota Massa superiore. Ma lo Zaghin ed il Cirella, i mediatori dell'altra volta, avendo fiutato la malfaria che spirava sui loro affari col Carraro e Spinello, lo Zaghin consigliava i suddetti a recarsi a S. Pietro in Valle, in una osteria di certa sua sorella, ove sarebbe venuto un compratore. E perchè lo Spinello voleva le 20 lire che gli si doveano del primo affare, come ricordate, dal Franciosi, gli fu risposto che stesse contento a sei che altrimenti si sarebbe propagato il malo acquisto del cavallo. Spinello accettò pel suo meglio. In seguito certo Gregorio Milani, capitato coi nostri sensi, comprava il cavallo, parte con denaro, parte cedendo un altro cavallo di sua proprietà, che veniva attaccato alla timonella del parroco. Con questo si partiva col gruzzolo da S. Pietro in Valle, e si finiva col capitombolare uomini e cavallo in un fossato, mentre si correva a tutta corsa pella scesa di Massa superiore, e si abbandonavano il cavallo azzoppato e la carrettella avariata sul luogo, essendo capitato nel momento del pericolo, un cappello da carabiniere a turbare la fantasia dei nostri fracassati Automedonti.

La notte dal 20 al 21 novembre si tornava alle imprese consuete, e perchè i cavalli bruciavano fra le mani e qualche volta solennemente ribaltavano, si pensò a dare il sacco ad una farmacia in Ponte S. Nicolò. Si ruppe la porta, si entrò, e siccome la farmacia non presentava che rimedi all'umanità sofferente, di difficile smercio, e di poca utilità, si mosse il passo verso un'attigua stanzuccia, ove il Giuseppe Perile estendeva il suo commercio farmaceutico, ai vini ed ai liquori. Ivi si cominciò il saccheggio dalle bottiglie, ivi coll'aiuto del Carraro, ch'era stato durante le indagini preliminari dello Spinello, primo entrato, a far guardia alla porta, si asportarono anche due cuscini di lana. Ma questa doveva essere l'ultima intrapresa della società in nome collettivo Carraro e Spinello. Perchè giunti verso Noventa videro un casolare nel quale entrarono sperando di completare con qualche altro oggetto il loro bottino notturno, ma un maiale, sul quale forse contavano, si diede così maladettamente a grugnire, che uscito ad un tratto il padrone del luogo ed alle sue grida di accorruomo, essendo sopraggiunta gente e la forza pubblica, il Carraro venne arrestato. Lo Spinello fuggiva e si recava dalla moglie del Carraro, Scalabrini Teresa, a deporre gli oggetti furtivi di cui era restato depositario. Questa li accettava, sapendoli tali, tuttochè lo neghi di fronte alla esplicita asserzione dello Spinello.

Che cosa poi il Carraro, cinicamente negativo, facesse a Noventa quando fu preso ve lo dirà lui: era uscito da Pontecorvo verso le quattro avviandosi in traccia di lavoro, ma sentendo un bisogno corporale s'era rifugiato in quel

casolare per darvi sfogo, ivi i villani lo colpivano colla strana apostrofe: voi siete vegnuto a robare el porcello, ed innocente veniva arrestato. È vero che teneva addosso uno scalpello, ma questo, gli era stato, riprende egli, senza dubbio nel calor della mischia, messo nelle tasche a fine di comprometerlo.

Lo Spinello tornò poi colla moglie a Noventa per veder di liberare l'amico, ma il povero Pilade veniva sorpreso dai carabinieri che avevano arrestato il Carraro, e ne divideva la sorte. Per sopraggiù lo Spinello, avendo in tasca al momento dell'arresto un passaporto al nome di certo Tonietto, e una ronchetta a questi derubati, con parecchie lire, veniva così indiziato autore di un nuovo furto. E qui com'è che il sincero Spinello nega questo furterello commesso con circostanze aggravanti bensì di fronte alla legge, ma non tanto di fronte all'opinione universale, perchè consumato sopra uno che dormiva all'aperto in un lenzuolo? Misteri del cuore umano! Forse egli non vuol mostrare al Carraro di aver volto, contro le norme legali sulle società civili, la propria attività individuale fuori delle imprese sociali, o di non averne diviso i profitti coll'amico: delicatezza di socio!

E così riassumendo sono accusati dei tre furti maggiori il Carraro e lo Spinello come autori, nei due primi, di cavalli, lo Zaghin e il Cirella per intrusione nella vendita di cosa furtiva, nel terzo la Scalabrini Teresa, moglie al Carraro, per ricettazione dolosa. Finalmente lo Spinello è accusato nella sua specialità del furto al Tonietto.

Oggi sarà pronunciata la sentenza: a domani l'esito della causa.

R. Università. — Oggi con felicissimo pensiero il Rettore Magnifico della nostra Università recavasi a Vicenza per consegnare di propria mano al professore Giacomo Zanella il diploma di Comendatore della Corona d'Italia, di cui venne ultimamente insignito.

Nella lettera che accompagna il documento sono espresse le felicitazioni per l'atto Sovrano col quale si è voluto premiare i distintissimi servigi e le qualità esime del decorato.

Imposta sui redditi della ricchezza mobile. — Ci fu non ha guari comunicato un importantissimo lavoro statistico riguardante l'imposta sui redditi della ricchezza mobile secondo i ruoli principali dell'anno 1872, e compilato dalla Direzione Generale delle imposte dirette per sostituire l'evidenza delle cifre alle vaghe supposizioni, sulle quali si aggiravano gran parte delle lagnanze che si udivano sul conto della detta imposta.

Ci limitiamo per ora a questo semplice annunzio riservandoci di riferire quanto prima le osservazioni, che ci emergeranno dall'esame delle parti principali dell'accennato lavoro.

Intendenze di finanza. — Fra le disposizioni fatte nel personale delle intendenze di finanza troviamo la seguente:

Bordini Luigi, ragioniere di 2ª classe nell'intendenza di Mantova, trasferito a Padova.

Il Sindaco della città di Padova notifica per la prima volta a senso di legge che presso la Div. VI fu depositato un orecchino di metallo prezioso rinvenuto il giorno 12 corr. in via Pedrocchi.

Norme e tassa sui cani. — Il signor ff. di Sindaco ha pubblicato le norme a cui devono attenersi i possessori di cani per garantirne la custodia e pel pagamento della tassa di licenza.

Saggia deliberazione. — Alcuni farmacisti della nostra città convennero di sostituire ai regali, ch'erano soliti di fare a Natale ai Medici, una determinata somma da erogarsi a vantaggio delle vedove dei Medici e Farmacisti iscritti all'Istituto Medico-chirurgico-farmaceutico di mutuo soccorso in Padova, la cui Presidenza inviò una circolare ai Farmacisti che aderirono alla

proposta, invitandoli a versare, come negli anni decorsi, le oblazioni presso il cassiere dell'Istituto stesso, dietro rilascio di relativa bolletta.

Cronaca elettorale. In mezzo agli incidenti dell'agitazione che si è destata per la nomina del rappresentante di Piove-Conselve deve rimarcarsi la corrente di simpatia fra i due giornali la Gazzetta di Venezia e il Corriere Veneto concordi nel sostenere la candidatura del signor Bojani.

Taluni fanno risalire fino alla prima comparsa del nostro confratello cittadino le sue strette relazioni colla Gazzetta, e giungono anzi a considerarlo non più nò meno che una emanazione di essa; però tale questione di origine a noi preme se non in quanto ci conduce a concretare sulla uniformità di principii, che, professati dai due giornali, si estrinsecano maggiormente nella circostanza di elezioni, tanto politiche che amministrative.

Infatti è a tutti noto quali sieno le file dove quei periodici sono sempre andati d'accordo in traccia dei loro nomi, ed è noto del pari per qual motivo le loro preferenze non trovarono eco nel corpo elettorale. La storia delle recenti elezioni di Venezia è di Padova è troppo vicina perchè sia d'uopo rifarla; e in quanto al Corriere qui non si è dimenticata la lista impossibile che sognò di far prevalere nelle elezioni amministrative, mal giudicando il momento di trarre dall'oblio certi nomi che hanno ancora d'uopo di rimanervi.

A meno quindi che la Gazzetta di Venezia e il Corriere abbrassero in così breve tempo, ai loro principii, alle loro inclinazioni, noi abbiamo tutto il diritto, e con noi lo ha il corpo elettorale, di credere che i candidati che ora ci presentano siano dello stesso colore di quelli da essi patrocinati altra volta: che in conclusione, poichè ci è forza pronunziare dei nomi, chi ha proposto il Benno ed altri dello stesso colore possa per eguali ragioni proporre i Bojani; colla enorme differenza che in favore dei primi militano la fama del sapere, e la pratica degli affari, mentre per Bojani sta contro un fatto asserito dalla stessa Gazzetta di Venezia di ieri sera, che cioè egli non abbia trovato un avvenire brillante nell'unica carriera in cui si era posto; in quella diplomazia che ha sempre aperto un orizzonte così vasto ai giovani d'ingegno, e malgrado non rimanesse indietro dai tentativi per continuarla.

Al contrario sul candidato che ormai ottiene il favore della maggioranza del collegio non possono cadere equivoci, poichè gli elettori ne conoscono da lunga pezza, e per prove ripetute, il carattere e i principii. L'accusa d'inerzia colla quale si tenta di combattere l'onorevole avvocato ENRICO BREDA è troppo puerile perchè sia dignitoso il rilevarla, e serve unicamente a dimostrare che gli avversari del BREDA mancano di ogni arma per attaccarlo con qualche speranza di successo. Noi sappiamo invece che il BREDA dopo l'ultima sofferta malattia si è dato più che mai ad un genere attivissimo di vita.

Nè qui, nè a Piove, nè a Conselve alcuno ardisce vituperare gli avversari del Breda, come si tenta malignamente d'insinuare: Parma ignobile dell'insulto e della calunnia ci fa ribrezzo, e ne lasciamo l'uso a quella stampa procacciente per cui è questione di vita o di morte il trionfo di un mecenate.

Mentre nelle lotte elettorali noi mettiamo la sola passione che gli interessi del pubblico ci devono ispirare, abbiamo motivo di credere che non tutti possano dire altrettanto.

— Ci consta che nelle sezioni di Piove-Conselve, qualche sagrestia vada sporgendo lo zampino per questuare dei voti a favore di un candidato che non è il BREDA. Gli elettori possono indovinare facilmente da qual parte provengano le istigazioni. Esse provano le subdole arti a cui si ricorre per turbare l'armonia del collegio, che oramai si manifesta quasi unanime per il BREDA, contraria-

mente alle fanfaluiche dei corrispondenti da Conserve al Corriere Veneto.

— Sappiamo che il Comitato elettorale nella seduta di domani a Bovolenza proporrà una terna di nomi per la scelta del Deputato. La terna si compone così: BREDA, BOJANI, CONTI. Dei due primi si è già detto abbastanza: quanto al terzo ci si dice che abbia già scritto per declinare la candidatura, ma in ogni modo gioverà ricordare che presentatosi ultimamente al collegio di Bassano ha conseguito voti 1: dico uno.

— Come si vede il Comitato condanna ormai all'ostracismo il signor Giurati repubblicano, no: monarchico-costituzionale, anzi no poco accentratore. Lasciando stare le varianti del Bacchiglione, certo è che il sig. Giurati ha delle qualità che lo rendono stimabile, ma i suoi principii troppo avanzati non gli conciliano il favore del collegio. Però sarebbe imprudenza ritenere che, malgrado la ripulsa del Comitato, i fautori del Giurati abbiano smesso l'idea di sostenerlo. Raccomandiamo anzi agli elettori di stare all'erta.

Società dell'Allegria e Beneficenza. — Per domani sera questa benemerita Società organizzò uno spettacolo straordinario e variato in Teatro Concordi a beneficio degli inondati.

Certi che i Padovani seconderanno la nobile iniziativa con numeroso concorso, ci riserviamo di dare domani un annuncio più dettagliato dello spettacolo.

Programma dei pezzi che la musica del 27° reggimento fanteria eseguirà domani 15 dicembre, in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 1 alle 2 1/2 pomeridiane:

1. Marcia-Marte . . . m. Gandolfi
2. Duetto-La contessa d'Amalfi . . . Petrella
3. Valtzer-Aure di Primavera . . . Sartori
4. Romanza e Duetto-L'aspidochelone . . . Petrella
5. Reminiscenze — Luisa Müller . . . Bassi
6. Mazurka-Martedì grasso . . . Giorza

Schiarimento. — A scanso di equivoci dichiariamo che la somma di lire 28 pervenuta l'altro giorno da Vigonovo, e riportata nel nostro Giornale di giovedì 12 corrente, n.° 343, risulta da offerte raccolte nella sola famiglia degli signori Zanon, abitanti di quel Comune.

Furto ed arresto. — Un lavorante della sartoria militare che rubava alcuni indumenti militari, venne ieri arrestato dalle Guardie di P. S.

Tasse telegrafiche. — La Borsa annunzia che il Ministero dei lavori pubblici, visti i buoni risultati della riforma telegrafica, studia un nuovo progetto, mediante il quale, la tassa del dispaccio semplice sarebbe ridotta da 1 lira a 50 centesimi.

Arte fotografica. — Leggendo l'ultimo numero del *Monitore della fotografia* che si pubblica in Francia ci fu grato rilevare che in una seduta della società fotografica di Marsiglia il signor Leone Vidal fu in grado di sottoporre al giudizio dei suoi colleghi talune prove fotometriche che destarono la generale ammirazione dei convenuti. Egli avrebbe trovato il modo di dare per mezzo della fotografia immagini colorate assai più belle di quelle che otterrebbe un dipintore adoperando i colori più vivi ed attraenti.

Il sig. Lacan che ce ne dà la nuova ci fa pure sapere che il nostro chiarissimo concittadino prof. Borlinetto, uno dei più vecchi e distinti corrispondenti di quella Società ha fatto alla medesima comunicazioni importantissime intorno al collodion secco e su le impressioni con inchiostro grasso. Da ultimo promette di voler nel prossimo numero del *Monitore* parlar diffusamente dei progressi ottenuti dal Borlinetto col quale noi ci congratuliamo con tutto il cuore vedendolo adoperarsi tanto instancabilmente in pro della scienza e della buona fama nazionale.

Bibliografie. — Oggi è uscita in elegante edizione economica la *Storia*

dell'Internazionale del sig. Tullio Martello.

Non è certo il caso di raccomandarla ai nostri concittadini, i quali conoscono l'autore ed i suoi scritti.

La critica non mancherà di mostrarsi severa a questo lavoro, il quale, da una rapida scorsa all'indice che lo precede, ci sembra debba essere originale e sia dettato con molto coraggio, con amore di verità e con intento di bene.

Il libro è uscito dalla tipografia dei fratelli Salmin; è un volume di 520 pagine, e costa Lire quattro.

— Oggi abbiamo ricevuto in grazioso dono la STRENNA VENEZIANA per 1873.

È un elegantissimo volume, con belle fotografie intercalate al testo: ne ripareremo.

— Ci fu pure donato l'Almanacco (1873) della famiglia, del dottor Arnoldo Longhena: tratta per argomento La Sposa.

Anche di questa pubblicazione parleremo altra volta.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 13 dicembre 1872

NASCITE. — Maschi n. 4, femmine n. 0. Un bambino esposto.

MATRIMONI CELEBRATI. — Paolo Antonio, fu Paolo, vedovo, guardiano di ferrovia, di Vigonza, con Ceretta Maria Luisa, di Pietro nubile, cucitrice, di Brusegana.

Calore detto Tanao, Antonio, di Filippo fittaiolo, celibe con Scarin Rosa, di Fortunato, nubile, fittaiola, entrambi di Volta Berrozzo.

MORTI. — Lorigiola Antonio, fu Innocente, d'anni 40 negoziante coniugato, di Padova.

Nell'Ospedale Civile. — Norbiato-Comin Regina, fu Antonio d'anni 37, villica, ammogliata, di Albignasego.

Righetti-Pignolo Gasparina, fu Lorenzo, d'anni 40, villica, ammogliata di Roncavette di ponte S. Nicolò.

Rossi Ulderico, fu Luigi, d'anni 55, possidente, coniugato, di Brendola di Vicenza.

Milani-Bertocco Maria, fu Sante d'anni 36, cucitrice ammogliata di Brusegana.

Nella R. Casa di Pena. — Trovò Giacomo fu Angelo, d'anni 26 villico celibe, di Tribano.

Ambrosio Augusto, fu Michele d'anni 60, oste, vedovo, di Chiero provincia di Verona.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

15 dicembre

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 55 s. 35,4

Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 2,5

Osservazioni meteorologiche

seguito all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

13 dicembre

Barometro a 0° — mill. 760,2 761,6 763,2

Termometro centigr. 16,2 + 8,8 + 14,1

Tens. del vap. aeq. . . 5,71 5,11 4,83

Umidità relativa . . . 80 60 70

Direz. e forza del vento . . . ENNE E 1 NNO2

Stato del cielo . . . quasi ser. ser. ser.

Dal mezzodì del 13 al mezzodì del 14

Temperatura massima — + 9,8

minima — + 2,0

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13 dicembre

Presidenza BIANCHERI

Segue la discussione del bilancio attivo.

Discutesi il capitolo 15° sui dazi interni di consumo.

Seismit-Doda crede che i comuni debbano essere frenati nelle spese e nella imposizione dei dazi che inceppano il movimento del commercio, e lo sviluppo delle produzioni, e delle industrie; propone che s'inviti il Governo a provvedere per impedire tali danni.

Sella (ministro) dopo obiezioni e schiarimenti accetta la proposta. Dopo il lotto, la tassa che più gli ripugna è quella del dazio consumo, ma quale s'istituire? La proposta appoggiata da Maurogonato è approvata.

Parecchi deputati parlano e fanno domande su molti altri capitoli a cui rispondono il ministro e il relatore.

Devincenzi (ministro) da spiegazioni. (Agenzia Stefani).

ULTIME NOTIZIE

La Gazzetta d'Italia contiene i seguenti dispacci particolari:

Roma, 13, ore 3.

Alla nuova riunione tenuta ieri sera dalla maggioranza, nella quale si discusse sull'argomento delle corporazioni religiose, intervennero 112 deputati.

Fu stabilita la nomina di una Giunta composta di sette membri, la quale esamini il progetto ministeriale. Si dice che vi saranno compresi gli onorevoli Bonghi, Boncompagni, Pisanelli e Mari.

A proposito di questa Giunta, l'onorevole Baccelli fece alcune osservazioni, che furono disette dagli onorevoli Cerroti, Ruspoli e Vallerani, deputati romani, e combattute dall'onorevole Bonghi.

Parlarono i deputati Berti e Bonfadini e il ministro Lanza e De Falco in merito. Il Ministero è disposto ad accettare modificazioni temperate al secondo articolo.

Roma, 13, ore 3 30 p.

La Giunta per le elezioni adunatasi stamani ha concluso per la convalidazione dell'elezione contestata di Lari, con otto voti favorevoli e cinque contrari. Fra i cinque membri che hanno votato per l'annullamento si assicura esservi stato l'onorevole Morini relatore.

I giornali di Francia testè giunti recano la lettera colla quale il signor Thiers annunciò al Presidente della Commissione dei trenta, sig. de Larcy, che, qualora egli non potesse riuscire ad intendersi colla Commissione, formulerebbe e proporrebbe un progetto di legge.

Parè certo che l'Assemblea aggiornerà le sue sedute il 22 per le vacanze di Natale.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 13. — Il Centro sinistro e intenzionato di proporre domani un ordine del giorno con cui si separa energicamente dai radicali dichiarando che non è opportuno lo scioglimento dell'Assemblea, lasciando al governo di proporre quando sarà giunto il momento. La sinistra repubblicana decise che appoggerà con meno vigore lo scioglimento. Il centro sinistro dichiara di sostenere la politica del messaggio.

ATENE, 13. — La Camera fu sciolta. Una nuova Camera è convocata pel 13 febbraio.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	13	14
Rendita italiana	75 82 1/2	75 72 1/2
Oro	22 36	22 35
Londra tre mesi	28 06	28 —
Francia	111 —	110 60
Prestito nazionale	78 50	78 50
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	972 75	972 —
Banca Nazionale	2820 —	2805 —
Azioni meridionali	482 —	482 —
Banca veneta	—	150 —
Buoni	1624 —	625 —
Credito mobiliare	1296 1/2	1283 —
Banca Toscana	1946 1/2	1940 —

Parigi	12	13
Prestito francese 5 0/0	87 35	86 95
Rendita francese 3 0/0	54 72	54 30
— 5 0/0	—	—
— fine corr.	—	—
— italiana 5 0/0	68 50	68 40
— 15 corrente	—	—

Valori diversi		
Ferrovie lomb.-ven.	460 —	452 —
Obbligaz.	450 —	452 —
Ferrovie Romane	133 —	132 —
Obbligaz.	186 —	186 —
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	196 25	196 50
Obbl. Ferr. meridionali	205 50	205 25
Cambio sull'Italia	101 1/4	101 1/4
Obbl. Regia Tabacchi	482 —	483 —
Azioni	885 —	890 —
Prestito francese 3 0/0	85 —	84 60
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	25 64 1/2	25 62 1/2
Aggio dell'oro per mill.	8 1/2	9 —
Consolidati inglesi	—	—
Banca Franco-italiana	91 3/4	91 7/8

Londra	12	13
Consolidato inglese	91 7/8	92 —
Rendita italiana	66 3/4	66 7/8
Lombarda	29 3/8	29 3/8
Turco	—	—
Cambio su Berlino	53 3/4	54 1/8
Tabacchi	—	—
Spagnuola	—	—

SPETTACOLI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia L. Pezzana-Dondini rappresenta questa sera *Ugo Foscolo*, di Riccardo Castelvecchio, con farsa — Ore 8.

Barolomeo Moschin gerente-responsabile

BANCA ITALO-GERMANICA

Emissione
DI 40.000 OBBLIGAZIONI
(con diritto di priorità)
da lire sterline 20, pari a franchi 500
o lire italiane 500 in oro

40.000 az. di preferenza o privilegiata
da lire sterl. 10, pari a fr. 250
o lire italiane 250 in oro

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

La sottoscrizione pubblica sarà aperta nei giorni di giovedì 12, venerdì 13 e sabato 14 dicembre 1872 in Roma e nelle principali città d'Italia e dell'Estero.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Capitale L. 10.000.000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Per somme versate vincolate per 4 e mesi l'interesse corrisponde del 4 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 e 4 0/0 con vincolo di tre mesi.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia e all'Estero di due firme

a 5 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi
a 6 0/0 « « « « 6 mesi

Fa anticipazioni sopra deposito di fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantite a 5 per 100 d'interesse oltre alla tassa governativa di 1,20 per 1000.

Per le anticipazioni sopra altri valori o sopra merci di facile realizzazione il tasso d'interesse è del 5 1/2 per 0/0 oltre alla suddetta tassa.

La misura delle sovvenzioni è del 55 0/0 del corso di borsa dei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e all'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero a corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Il Vice Presidente
M. V. JACUR.

Il Direttore
Enrico Rava

59-305

SI RENDE NOTO
CHE LA DITTA

AUGUSTO RIGOLI
FABBRICANTE IN BIANCHERIA CON STABILIMENTO
in Milano via Principe Umberto n. 5

ha aperta in Padova una Succursale in via Morsari n. 1117 L. casa del conte Zabarra per la vendita di Telerie, Coperte da letto, Biancheria, Servizi da tavola, nastri e Fiandra per 6, 12, 18, 24, 36 persone, Maglieria in ogni genere, Fazzoletti, Piquet, Asciugamani, Colli e Polsi per uso. Palpigneau, Flanelle, Tende e Tendine Guipure, Calzetteria ed altri generi diversi.

Vi sono pure Corredi da Sposa sempre pronti dalle 300 alle 800 lire.

Il massimo buon prezzo, l'eleganza e solidità dei suoi fabbricati, e più il continuo favore che sempre incontrò sulla piazza di Padova, hanno spinto la ditta suddetta ad aprire in questa Città una Succursale permanente sempre fidata che non le verrà meno il favore che da parecchi anni gode presso questa onorevole Cittadinanza, mentre dal canto suo, onde sempre più cattivarsi la fiducia di cui si volle onorarla, farà anche l'impossibile.

IL RAPPRESENTANTE LA DITTA
C. CIOCCA

4-872

Perfetta salute ed energia restituita a tutti senza medicinale, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

2) I pericoli e disagi fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa Revalenta Arabica Du Barry di Londra, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati.

Garantisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, giandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, tintinnare d'orecchi, acillia, nausea e vomiti, dolore d'ardori, crampi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomnie, tosse, asma, bronchite, tisi, (consumazione), malattie onanose, eruzioni, melanconie, deperimento, gotta, reuma, tismi, febbre, catarro, ovaucioni, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. N. 75.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 36.138. Bonn 18 luglio 1852. La Revalenta Du Barry è particolarmente utile in casi di stitichezza, comparsa nella diarrea, dolori d'intestini, affezioni agli artoni ed alla vescova, come il mal di pietra o renella, irritazione infiammatoria, granchio ed emorroidi, in malattie bronchiali e polmonari (consumazione polmonare e bronchiale).

RUD. WUZZER
Profess. e dott. in medicina
e M. D. pratico in Bonn

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 5 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Revalenta di Revalenta:** scatole di 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la Revalenta al Cioccolato in polvere o in Tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Rivenditori: PADOVA. Roberti, Zanetti, Plasari e Mauro, Giulio Viviani farm. ai due cervi, Cavazzani farm. — Portenone, Rovigo, farm. Varaschini — Portogruaro, A. Malipieri farmacista — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gius. Chiusi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Comessati — Venezia, Pisoni, Zamproni, Agenzia Costantini, Antonio Ancillo, Belinzato, A. Longega — Verona, Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Boggato — Vicenza, Luigi Maiolo, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcollini — Feltre, Nicolò Dall'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, L. Dalla Chiara farm. Reale — Oderzo, F. Cottini, L. Dismuti.

14) Caro O. Galleani, Milano.

Madrid 15 ottobre 864. Bisognerà che ordini al mio impresario di spedirti un quartale del mio stipendio, così almeno potrò ottenere e ricevere le Pillole Pignacoe ed i Zuccherini, che pare tu voglia tenere a te; non avendole ricevute dopo due mie richieste. E tu lo sai che non ne posso far senza, principalmente dei Zuccherini poiché usando di questi sono certo che a mia voce esse più nette e facili. Ne chiesi a questi farmacisti spagnuoli ma si scusarono dicendo che qui è vietato l'ingresso a specialità estere. Non so quanto vi sia di vero in ciò quello che è certo si è che tu sei responsabile dei rischi che mi toccheranno quando farò delle scroccate per causa tua. Salutami la M. e ricordati del tuo affezionato

NEGRINI

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:
71 55 2 57 61

che nel giorno di lunedì 18 and. alla ore 10 ant. nella sala decisa municipale presso la Div. II sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla contabilità dello stato si procederà all'appalto per asta pubblica col metodo della candela vergine della fornitura sotto indicata per l'importo di lire 2400 circa all'anno.

La delibera avrà luogo a favore di chi offre il maggiore ribasso percentuale sui singoli titoli.

Ogni aspirante perchè sia accettata la sua offerta dovrà aver fatto un deposito in lire 240 che non sarà restituito al deliberatario se non che a lavoro e fornitura compiuta e collaudata.

Il termine utile per la offerta di ribasso del ventesimo sulla delibera resta fino dal presente stabilito alle ore 12 m. del giorno 21 andante.

La descrizione, tipi, capitolato ed ogni altra pezza necessaria a conoscere dall'aspirante rimangono ostensibili presso alla Div. II in ogni giorno non festivo fino alle ore 3 pom.

Osservazioni

Il contratto avrà la data d'anni 5 continui a partire dal 1 gennaio p. v. Padova 10 dicembre 1872.

M. Sacerdoti

M. Sacerdoti

Indicazione dei lavori e forniture che sono contemplate nel presente avviso.

Servizio quinquennale per trasporti militari, dei detenuti, corpi di reato e delle macchine pegli incendi per segneri corrispettivi.

a) centesimi 34 per ogni carro ad un cavallo fornito e per ogni chilometro di viaggio;

b) centesimi 75 per ogni carro fornito a due cavalli e per ogni chilometro;

c) annuo corrispettivo fisso di L. 1800 per mantenimento a disposizione del Municipio di n. 4 cavalli e due cavalieri per trasporto delle macchine pegli incendi, delle macchine e stalle, di cui il capitolato.

OGNI GIORNO s'introducono in terapia medica succedasi all'Olio di fegato di merluzzo, la maggior parte dei quali è di nessuna valore. Il Siroppo di Rafano lodato preparato a freddo, di **CHAMBERLAIN**, riunisce in sé tutti i vantaggi medicinali: il dottor Guibout, medico degli ospedali di Parigi ne parla in questi termini:

«Il Siroppo di rafano lodato ha tutti i vantaggi dell'Olio di fegato di merluzzo senza averne gli inconvenienti, esso stimola l'appetito e rialza le forze dell'organismo, e s'atta la quantità di iodio che contiene, esercita la più benefica influenza sulle funzioni respiratorie. Esso è utile specialmente nell'etisia polmonare incipiente, esercita non minore efficacia nelle affezioni scrofulose e rachitiche.»

Deposito generale per l'Italia presso l'Agente A. Manzoni e Comp. via Sala, 10, Milano.

Venuta in PADOVA presso il signor Luigi Cornio.

1-834

DOLOR DI DENTI

Siano poi d'indole reumatica oppure originati dalla carie, sono sicuramente mitigati coll'uso dell'Acqua ANATERICA per la bocca del Dottor J. G. Popp di Vienna, città, Bognersgasse, 2. Mentre sono molti mezzi ancora in voga che mostrano spesso volte inefficaci, e che per essere difficili ad applicarsi o anche per improprietà, per essere maleamente usati producono con facilità delle infiammazioni dell'Acqua Anaterica per la bocca invece leva facilmente con sicurezza e senza timore che nasca alcuna dannosa conseguenza, il dolor dei denti in brevissimo tempo mitigando e paralizzando l'irritazione del nervo, ristabilisce la sospesa armonia fra l'esterno e l'interno organismo.

In fiaconi a L. 4. e 2.50

Depositi in Padova alle Farmacie Cornio, Roberti e Dalle Nogara, Ferrara, Bamasini, Ceneda Marchetti, Treviso, Cedoni, Zanetti, Vicenza, Valeri, Venezia Rossi, Z. Impironi, Caviola, Böttner, Agenzia Longega, Procter e Girardi.

7-194

SCIROPPO LAROE

DI SCORZE DI ARANCIO AMARE

35 anni di successo attestano la sua efficacia come:

TONICO ECITANTE, per rialzare le funzioni dello stomaco, attivare quelle degli intestini e guarire le malattie nervose, acute, o croniche.

TONICO ANTI-NEVROSO, per guarire quei malasseri che sotto varie forme precedono le malattie che guariscono da principio, e facilitare la digestione.

ANTI-PERIODICO, per togliere i crampi e calori con o senza intermittenza, di cui gli amari sono gli specifici, per guarire gastriti, gastralgia.

TONICO RIPARATORE, per combattere l'impoverimento del sangue, la dispnea, l'anemia, la sfinenza, l'impotenza, le malattie di languore. Prezzo: 5 fr.

Fabrizia, Spedizioni: Ditta J. P. LAROE & C.

2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.

Depositi in Padova: Cornio e Roberti.

È facile evitare il surrogato velenoso, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA DU BARRY. Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: «Barry du Barry e Comp. London»

NON PIU' MEDICINE SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA MEDICINE E SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastato per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

Le scatole di questa Revalenta sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la Revalenta cruda hanno, come è noto, istruzioni stampate in nero.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, gonfiore, vertigini, palpitazioni, diarrea, gonfiore, capogiro, ronzio di orecchie, acidità, pituita, emetismo, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzioni, spasmi ed infiammazioni di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insomnie, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sunzione), pneumonia eruzione, depimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruazioni, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'oggi, età, formando buoni muscoli e solezza di carni ai più stremati di forze. Economizza 80 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

AVVISO IMPORTANTE Estratto di 75,000 guarigioni

Cura n° 75,814

Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla di ordinario. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 68,184

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio iaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CESTILI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signora — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insomnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Cura n° 71,160

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitato al cuore e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insomnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; era facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Di più di quattro anni mi trovavo afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemaggiamento gastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento, avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perdita salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime Revalenta Arabica, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.80; 1/2 chil. fr. 4.80; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 12.80; 4 chil. fr. 25; 8 chil. fr. 48.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

DESSERTI DI REVALENTA

Detti Desserti si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, tè, vino, brodo, cioccolate, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato bevendosi il catino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc.; o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e solezza di carni, fortificando le persone più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4.50

2 2 8

La Revalenta al Cioccolato

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolo are; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 70,406

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffersse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insomnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 63,713

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né dormire, né dormire, era oppressa da insomnie, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riposatore, solezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Prezzi: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze L. 2.80; per 24 L. 4.80; per 48 L. 8; per 120 L. 17.80. In Tavolette: per 12 tazze L. 2.80; per 24 L. 4.80; per 48 L. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Deposito Principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: a PADOVA: Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Giulio Viviani, farmacia dei Due Cervi; Cavazzani, farmacia.

PORDENONE, Roviglio; farm. Varscini — PORTOGUARO, A. Malipieri, farm. — ROVIGO, A. Diego, G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacia; — TOLMEZZO, Gius. Chiussi, farm. — TREVISO, Zanetti. — UDINE, A. Filippozzi; Comessatti. — VENEZIA, Ponce; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Anello; Bellinato; A. Longega. — VERONA, Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggiano. — VICENZA, Luigi — gualo; Valeri. — VITTORIO-CENEDA, L. Marchetti, farm. — BASSANO, Luigi Fabris di Baldassarre. — FELTRE, Nicolò Dall'Armi. — LEGNAGO, Valeri. — MANTOVA, F. Dalla Chiara farm. Beale. — ODERZO, L. Cinotti; L. Dismutti.

VENDIBILE

alla Libreria-Tipografia Editrice F. Sacchetto

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. IV

F. LUSSANA

L'EDUCAZIONE DEGLI ISTINTI

Padova 1872, in 12° — L. 1.50.

Alla Tipografia Editrice F. Sacchetto trovasi vendibile
EL LIBRETO DELA CASSA DE RISPARMIO, del cav. P. FERRARI - Cont. 7

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nel Sialicomi di Europa.

(Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wursburg 16 Agosto 1867 e 2 febbraio 1868, ecc., ecc.)

Presso il chimico O. GALLEANI Via Meravigli, Farmacia 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Blennorree, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni 4° pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vengono adottate quasi come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, usando esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea; agiscono altresì come purgative; ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere; se non ricorrendo a purganti drastici ed a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che imito il parlare, generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio Gonorrorico si presenta pur come osichè si può dividere il corso della malattia in 3 stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso, gonorrorico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blennorrea aumenta; e decrescente. Arvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore ed autimmissione, e da quella goccia di pus, per cui venne chiamato anche Goccia militare. Catarro, uretrale cronico, periodo cronico, Blennorrea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste Pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candele o minigie, ingorghi emorroidali della vescia, si nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe come pure nella Renella, che dopo l'uso di 3 scatole di queste Pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentandone due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezza ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidali della vescia, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, o ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

W3. Guardarsi dalle continue imitazioni. I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2.50 per la Francia; L. 2.80 per l'Inghilterra L. 2.45 per Belgio; L. 3.45 per gli stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA O. GALLEANI

Usasi questo liquido durante la gonorrea, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa infiltrare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di questa acqua per gargarismo, o molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale **Una lira e cent. 10** alla Bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua e mediante un vaglia postale di L. 1.80 si spedisce franca di porto in tutta Italia.

Lettere di ringraziamento, attestati Medici e richieste ne avremmo da comporre un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere consultati anche dal profano alla scienza.

I. Stadio infiammatorio. — Lettera del professor A. Wilke di Stutgarda 15 Ottobre 1863.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno un solo studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sovra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc.

II. Stadio — Dopo aver curato con bagni, purganti e decocti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 48 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2 giornata andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. Francesco Gambi, Medico condotto a Bassano.

Orléans, 15 Maggio 1869

Goccialetta Cronica. — Sopra 24 individui affetti da Goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio se non che quello delle cifre sospese. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Dott. G. Lafarge

Medico divisionale ad Orléans.

Napoli, 14 Aprile 1869.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 34 anni e soffrente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton, e Ricord e me ne tornai qual era partito, sempre soffrente e coi sudori della morte ogni volta che dovevo mingiere, ed avendo consumato non so quante dozzine di minigiogio o Candele, Lessi sul Pungolo di così l'annuncio delle vostre Pillole o mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpitti a provvedermi. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiate. Mentre vi scrive mingiogio un poco stentatamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro:

A Del Grec.

Livorno, 27 Settembre 1869.

Fiori Bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incendio e ne ottenni un effetto mirabile, estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutti se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirose e che in stessa constatata, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e poi grande consumo che io posso fare delle sue specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente, dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unisco il mio indirizzo e sono sua devotissima serva

G. De R... Levatrice approvata.

PS. Sono soddisfattissima della sua polvere di fiori di Riso, eccellente per bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve ricevere perniciosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle orine, ed è poi conveniente anche per il prezzo; cosicchè conviene anche per le toilette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidiissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

NEB. Per coloro che non sono dell'arte, havvi una chiara istruzione e dal mezzo giorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia non che per corrispondenza con rispetto all'infamia.

Si vanno alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiano, Viviani, Perito, Gasparini, il magazzino di droghe Pianeri e Mauro, all'Antenore e da Ferdinando Roberti — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassarre — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagno e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paoletti — Badia, alla farmacia Bisaglia — In Este, Evangelista Negri e nelle principali farmacie del Veneto.

Padova, Prem. Tip. F. Sacchetto.